

IN PRIMO PIANO

La decisione è stata fortemente contestata dalle associazioni ambientaliste

Comune-Provincia, è rottura

L'amministrazione di Bojano ha deciso di non aderire al progetto di tutela ambientale e di sviluppo compatibile

E' frattura tra il Comune di Bojano e la Provincia di Campobasso.

Una frattura che si era determinata nelle passate settimane sul campo di battaglia della situazione delle scuole e delle relative competenze e che si è concretizzata oggi nella mancata adesione del Comune ad un importante progetto di tutela ambientale e di sviluppo ecompatibile.

Sulla questione sono sul piede di guerra le associazioni ambientaliste, che ritengono grave e pericolosa la posizione di chiusura assunta dal Comune.

Tra queste, il sodalizio locale che da circa un anno si sta battendo a spada tratta per la difesa della salute dei cittadini di Bojano e dei paesi limitrofi per la tutela della qualità della vita.

«L'associazione Falco fanno sapere dal direttivo - esprime il disappunto per la decisione del Consiglio comunale di Bojano di non

aderire al progetto «Demetra 2002» redatto dalla Provincia di Campobasso, al quale hanno invece aderito numerosissime amministrazioni pubbliche, al fine di iniziare un percorso comune per la concreta tutela dell'ambiente.

Tale decisione determi-

nerà l'isolamento della nostra città da tutto il contesto provinciale».

La Falco ha chiesto all'amministrazione Colalillo di ripensare la decisione di non aderire al progetto che vede schierati dalla stessa parte tanti soggetti.

Mina Cappussi

La polemica

La replica alle dichiarazioni del sindaco
La «Falco» ribadisce l'impegno per combattere l'inquinamento

REPLICA ad un articolo pubblicato su queste pagine il direttivo della Falco, l'associazione socio-ambientale che sta conducendo una dura battaglia contro l'inquinamento ambientale.

Fa sapere che le argomentazioni del sindaco esposte non sono le proprie perché la posizione è sempre quella di un rifiuto totale alla possibilità di utilizzo dei rifiuti bruciati come combustibile. «Lo scorso 17 dicembre - fanno presente - si è tenuto presso il Comune di Bojano un incontro tra l'amministrazione comunale, la società Laterlite Spa, la Rsa presso la predetta azienda e l'associazione Falco. A seguito dell'incontro l'amministrazione comunale ha diramato un comunicato stampa pubblicato con un redazionale sul Nuovo Oggi Molise del 19 dicembre. L'associazione ritiene opportuno ribadire la propria opposizione ad ogni forma di utilizzo dei rifiuti nel ciclo produttivo della Laterlite e continua a ritenere necessaria un'indagine approfondita che chiarisca le indubbie situazioni di rischio determinate per la popolazione di Bojano e zone limitrofe, a causa delle sperimentazioni effettuate presso la predetta società».

zate ad evidenziare la città degli immobili, già la loro resistenza a possibile sisma, così è accaduto per le a di competenza co- le. Nell'ultimo consi- a sfida ha avuto toni enti. «Non vedo rap- tanti della Provin- iva tuonato Colalil- n il segretario che gli annunciato la comu- one del presidente a, impossibilitato ad venire.

«Ho fatto una inter- zione al presidente Provincia - aveva in- o il sindaco - e sare- to bello che stasera vesse relazionata alla

Sono rammaricato le assenza, però, capi- i impegni... Ma farò do da diffondere le nze delle verifiche i Provincia ha effet- sulle scuole!».

m.c.

m.c.

L'approfondimento

Ventisette centri della regione ed Enti locali hanno dato la piena disponibilità

«Demetra» per un Molise pulito

L'iniziativa voluta dal presidente Massa raccoglie consensi

E' un progetto di vaste proporzioni, quello portato avanti dall'amministrazione provinciale di Campobasso.

Un progetto finalizzato alla tutela ed alla valoriz-

zazione della natura, dell'ambiente, delle peculiarità orografiche della regione, al quale hanno aderito numerosi soggetti istituzionali in considerazione dell'importanza della

tutela ambientale ai fini della promozione turistica, che costituisce, per il Molise, l'asso nella manica nella previsione di uno sviluppo e di una crescita sociale ed economica. Ben venti-

sette Comuni hanno dunque scelto di viaggiare insieme nella direzione di una collaborazione fattiva e dinamica. Sono i Comuni di Campobasso, Campolieto, Casacalenda, Casalci-

prano, Castellino del Biferno, Cercemaggiore, Cercepiscopola, Civitacampomare, Colletorto, Duronia, Gildone, Guardiaregia, Larino, Lucito, Montecilfone, Petacciato, Petrella Tifer-

nina, Pietracatella, Pietracupa, Portocannone, Ripabottoni, Rotello, San Giuliano del Sannio, San Martino in Pensilis, Santa Croce di Magliano, Ururi e Vinchiaturo. Ad essi si aggiungono l'Unione dei Comuni del Basso Biferno, le Comunità Montane di Campobasso, di Casacalenda e di Riccia, il Wwf, la Lipu, Legambiente, il Patto territoriale del Matese, il Consorzio «Korai» e l'Università degli Studi del Molise.

Eppure Bojano, fino ad oggi decisa a non entrare, aveva pionieristicamente aderito, nel passato, alla Carta di Aalborg.

mina c.